



Rep. n. 1027 Prot. n. 53510 del 4/10/2019 Allegati 1

Anno 2019 tit. VI cl. 8 fasc. 2.4

IL RETTORE

VISTA la legge n. 240/2010;

VISTO il vigente Statuto di Ateneo ed in particolare l'art. 38 rubricato "Centri di ricerca di Ateneo ed interateneo";

VISTO il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

VISTA la delibera del Dipartimento di Scienze Umane del 15/05/2019;

PRESO ATTO

- della proposta di istituzione del Centro studi sulla Transcodificazione;
- del parere favorevole del Nucleo di Valutazione espresso nella seduta del 18/07/2019;
- delle finalità che il Centro si propone di perseguire, di seguito riportate:
 - a. costituire gruppi di studio e di ricerca su tematiche di rilievo europeo e internazionale;
 - b. potenziare la collaborazione con Professori e Ricercatori di altre Università italiane e straniere, con Specialisti di chiara fama;
 - c. promuovere ricerche favorendo la formazione di network internazionali;
 - d. organizzare convegni e seminari, a carattere scientifico o divulgativo, sui temi oggetto delle attività di ricerca o volti a diffondere i risultati di tali attività;
 - e. Valutare le richieste di pubblicazioni attinenti le tematiche di studio del Centro

VISTE le delibere degli organi accademici del 24 e 25 settembre 2019

DECRETA

di approvare l'istituzione del **Centro studi sulla Transcodificazione** il cui Statuto è di seguito riportato, corredato dal Piano finanziario di durata triennale.

Statuto del Centro Studi di Transcodificazione

Art. 1 –Costituzione e sede del Centro Studi sulla Transcodificazione.

1. Ai sensi dell'art. 38 dello Statuto di Ateneo è istituito il Centro Studi sulla Transcodificazione dell'Università degli Studi dell'Aquila disciplinato dalle disposizioni del presente Regolamento
 2. Il Centro ha sede presso il Dipartimento di Scienze Umane, sito in Viale Nizza, n. 14, Palazzo E. Pontieri, L'Aquila.
 3. Al Centro possono aderire Professori e Ricercatori afferenti all'Ateneo, ad altre Università, italiane e straniere, a Centri e Istituti di ricerca o a altri Enti pubblici e privati.
 4. Previa la stipula di apposite convenzioni, possono aderire al Centro Università ed Istituti di ricerca italiani e stranieri, interessati a perseguire le finalità istituzionali. Ogni istituzione che aderisce al Centro propone l'elenco dei docenti e ricercatori afferenti.
-



Art. 2 –Finalità

1. Il Centro studi sulla transcodificazione nasce nell'ambito del progetto “*Arti, linguaggi e media: tradurre e transcodificare*” ammesso al finanziamento ministeriale per lo sviluppo quinquennale del Dipartimento di Scienze Umane dell'Università degli Studi dell'Aquila, quale “Dipartimento di Eccellenza 2018/2022”.
2. Il Centro studi ha per oggetto la natura interdisciplinare della "transcodificazione", che va dalla traduzione di testi e messaggi da lingua a lingua - anche attraverso lo studio dei differenti sistemi logici e simbolici ad essi sottesi - alla trasposizione tra le diverse forme d'arte (dalle forme della parola alle arti visive e ad altri media), fino alla trasmissione nel tempo di patrimoni culturali.
3. L'istituzione del Centro ha lo scopo di promuovere studi relativi alla transcodificazione, intesa nelle sue forme e accezioni più ampie. Più specificatamente, il Centro persegue le seguenti finalità:
 - a. costituire gruppi di studio e di ricerca su tematiche di rilievo europeo e internazionale;
 - b. potenziare la collaborazione con Professori e Ricercatori di altre Università italiane e straniere, con Specialisti di chiara fama;
 - c. promuovere ricerche favorendo la formazione di network internazionali;
 - d. organizzare convegni e seminari, a carattere scientifico o divulgativo, sui temi oggetto delle attività di ricerca o volti a diffondere i risultati di tali attività;
 - e. Valutare le richieste di pubblicazioni attinenti le tematiche di studio del Centro.
4. Il Centro Studi rappresenta quindi il luogo di sviluppo delle tematiche di ricerca attinenti al progetto di eccellenza e dove verranno progettati e/o erogati:
 - Moduli didattici innovativi coerenti con i temi e le finalità del progetto, da proporre nell'offerta formativa del Dipartimento in raccordo con i CAD;
 - Gli argomenti delle *Summer School*;
 - Gli argomenti di tesi di Laurea Magistrale;
 - I temi di ricerca per le tesi di dottorato;
 - Progetti di ricerca degli assegnisti/Post-Doc;
 - Borse di dottorato (almeno 3) su temi specificamente legati al progetto;
 - 15 assegni di ricerca;
 - borse di mobilità in e out per periodi di studio e di ricerca in Italia e all'estero, a docenti, studenti, post doc, non solo per quanto attiene l'area 10 ma anche per le aree 08, 11 e 14.

Art. 3 - Organi del Centro

Sono organi del Centro:

- 1) Il Direttore
- 2) Il Comitato Direttivo
- 3) Il Consiglio del Centro

Art. 4 - Direttore

1. Il Direttore è eletto dal Consiglio, per un triennio, tra i professori di ruolo del Consiglio stesso.
-



2. Il Direttore rappresenta il Centro, ne segue e ne coordina l'attività e ne sottopone al Consiglio i programmi.
3. Il Direttore rappresenta il Centro nei rapporti con le autorità accademiche e con l'esterno, ed inoltre:
 - a) convoca e presiede il Consiglio;
 - b) provvede all'esecuzione delle delibere del Consiglio del Centro;
 - c) dispone quanto necessario all'ordinario svolgimento delle attività del Centro;
 - d) nomina tra i docenti e ricercatori interni all'Università un vicedirettore che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 5 – Comitato Direttivo

1. Il Comitato Direttivo è composto da:
 - il Direttore che lo presiede;
 - Quattro docenti e/o ricercatori interni al Dipartimento di Scienze Umane.

All'atto della costituzione del Centro, il Direttore e il Comitato Direttivo coincideranno rispettivamente con il coordinatore e i membri dello *Steering Committee* nominato con Dispositivo n. 31/2018 del 20/02/2018. Al termine del progetto "Dipartimento di Eccellenza", il Comitato Direttivo verrà nominato dal Consiglio del Centro.

2. Il Comitato Direttivo ha il compito di garantire la validità scientifica e culturale delle iniziative promosse dal Centro, coordinando i relativi programmi, in particolare:
 - Approva le iniziative rientranti nelle finalità istituzionali del Centro valutandone la congruità economica.
 - Valuta il curriculum scientifico dei docenti e ricercatori che intendono aderire al Centro;
 - Approva le proposte di collaborazione scientifica con altre Università ed enti.
3. Le adunanze del Comitato Direttivo possono avvenire anche per via telematica. Funge da verbalizzante delle adunanze il più giovane in ruolo. Il Comitato Direttivo dura in carica tre anni.

Art. 6 - Consiglio del Centro

1. Il Consiglio del Centro è composto da: a) il Direttore del Centro, che lo presiede; b) i membri del Comitato direttivo; c) tutti i professori e ricercatori afferenti al Centro. Sono membri di diritto del Consiglio il responsabile amministrativo didattico e il responsabile amministrativo contabile del Dipartimento di Scienze Umane che funge da verbalizzante.
 2. I membri restano in carica tre anni.
 3. Il Consiglio del Centro collabora col Direttore nell'assicurare il funzionamento del Centro, in particolare:
 - Propone, discute e interagisce con il Direttore e il Comitato direttivo in merito alle attività del Centro;
 - Propone nuove linee di ricerca, approva nuove collaborazioni con altri enti ed istituzioni;
 - Approva, previa la valutazione del Comitato direttivo, l'adesione al centro di nuovi studiosi.
-



Art. 7 – Gestione amministrativa e mezzi finanziari

1. Il Centro costituito secondo quanto previsto dall'art. 38 dello Statuto di ateneo e del vigente del Regolamento di Ateneo per l'amministrazione la finanza e la contabilità, opera amministrativamente come Centro di Costo subordinato alla Gestione amministrativa e contabile del Dipartimento di Scienze Umane, con gestione di tipo progettuale.
2. Le risorse necessarie per il funzionamento del Centro Studi con particolare riferimento alle spese generali, al personale e agli spazi utilizzati, alle attrezzature, alle strutture, ai beni materiali e immateriali, sono messe a disposizione dal Dipartimento di Scienze Umane.
3. All'atto della costituzione del Centro, e per i primi tre anni di attività, il Centro si avvarrà delle risorse finanziarie messe a disposizione del Dipartimento di Scienze Umane nell'ambito del finanziamento ministeriale del "Dipartimento di Eccellenza" 2018/2022 di cui all'art. 1, commi da 314 a 337 della Legge 232 del 11 dicembre 2016.
4. Tali fondi sono integrabili con ulteriori fondi, costituiti da contributi di enti e organizzazioni internazionali, ministeriali, di Università, istituti di ricerca e enti diversi, oppure da proventi derivanti da contratti o convenzioni con enti pubblici o privati e da eventuali prestazioni in conto terzi secondo il relativo regolamento di Ateneo.

Art. 8 Durata

1. Il Centro viene istituito per una durata di tre anni. L'istituzione del Centro può essere rinnovata di tre anni in tre anni con delibera del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione dell'Università previo parere del Consiglio del Dipartimento di Scienze Umane.
2. Il Direttore del Centro presenta al Consiglio del centro una relazione annuale sui risultati dell'attività svolta. La mancata approvazione, debitamente motivata, della relazione da parte del Consiglio del centro, sospende l'attività del Centro, in attesa di una verifica della validità dell'esistenza del Centro stesso.
3. Il Centro può essere sciolto tramite decisione unanime del Consiglio del centro.

Art. 9 Norme transitorie

1. In prima applicazione vengono nominati **consiglieri** del Centro i proff.: **Simone Gozzano**, Direttore del Dipartimento di Scienze Umane, **Livio Sbardella**, vice-direttore del Dipartimento, **Massimo Fusillo**, **Maria Giovanna Fusco**, **Cristiana Pasqualetti**.
2. Il **Direttore** è il prof. **Livio Sbardella**.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme dello Statuto, dei Regolamenti di Ateneo e della legislazione vigente.

Fto Il Rettore

(Prof. Edoardo Alesse

Il presente documento è conforme al documento originale ed è prodotto per la pubblicazione sul portale istituzionale nella modalità necessaria affinché risulti fruibile dai software di ausilio, in analogia a quanto previsto dalla legge sull'accessibilità. Il documento originale con le firme autografe è a disposizione presso gli uffici della struttura competente.



PIANO FINANZIARIO PREVISIONALE DEL TRIENNIO 2020-2021

Nel seguito si riporta una tabella relativa alla ripartizione per voci di ricavo e di costo del Piano Finanziario Previsionale del costituendo Centro Studi sulla Transcodificazione per il triennio 2020-2022.

PROVENTI	2020	2021	2022
Finanziamento Ministeriali - Fondi Progetto "Dipartimento di Eccellenza 2018-2022"	€ 120.600,00	€ 192.600,00	€ 192.600,00
Contributi da altre Università Enti e/o Istituti di Ricerca Pubblici e/o Privati per attività di ricerca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Contratti e convenzioni conto terzi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondi del Dipartimento di Scienze Umane	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE PROVENTI	€ 125.600,00	€ 197.600,00	€ 197.600,00

COSTI	2020	2021	2022
Spese di investimento	€ 3.000,00	€ 3.000,00	€ 3.000,00
Assegni di ricerca	€ 48.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Borse di dottorato	€ 51.000,00	€ 51.000,00	€ 51.000,00
Spese di Pubblicazione	€ 21.600,00	€ 21.600,00	€ 21.600,00
Spese di funzionamento del Centro	€ 2.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
TOTALE COSTI	€ 125.600,00	€ 197.600,00	€ 197.600,00

Il Piano previsionale triennale su riportato è stato redatto in funzione della disponibilità dei fondi del Progetto di Eccellenza 2018-2022 relativamente alle attività programmate per il triennio 2020/2022 che dovranno ricadere nell'ambito delle attività del costituendo Centro Studi.

In particolare sono state calate all'interno dei proventi i fondi disponibili nell'ambito del progetto di eccellenza con riferimento all'attivazione di n. 12 assegni di ricerca, relativamente a quanto desumibile dal testo del progetto di eccellenza per quanto attiene la descrizione delle fasi di monitoraggio del progetto nel triennio 2020/2022.

In questa fase è prevista l'istituzione di 12 assegni di ricerca, di cui 2 post-doc nell'anno 2020 e 10 assegni nel biennio 2021/2022.

La somma complessivamente a disposizione per l'attivazione di n. 12 assegni di ricerca, pari a € 288.000 (24K*12) è stata quindi ripartita fra le tre annualità attribuendo all'esercizio 2020 il costo di attivazione di 2 assegni di ricerca per un importo pari a € 48.000,00 e ripartendo equamente fra gli altri due esercizi 2021 e 2022 il costo relativo ai restanti 10 assegni di ricerca.



Analogamente la somma a disposizione per l'attivazione di almeno 3 borse di dottorato di ricerca, pari a € 153.000,00 è stata ripartita equamente fra le tre annualità.

A tale somma è stato aggiunto l'importo previsto nel budget del progetto per la realizzazione di una collana testi pari a € 65.000,00.

Tale importo è stato ripartito equamente nel triennio come spese di pubblicazione.

Fra le voci di provento è stata altresì riportata una somma presunta annuale di € 5.000,00 messa a disposizione dal Dipartimento di Scienze Umane per i costi di funzionamento del Centro Studi, ripartita in € 3.000,00 per l'acquisto di attrezzature varie e € 2.000,00 per beni di consumo.